



Coord. Nazionale  
Penitenziari

*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. n. 314

li 26.03.03

All. \_\_\_\_\_

**Sen. Roberto Castelli**  
**Ministro della Giustizia**

**E p.c. Pres. Giovanni Tinebra**  
**Capo del Dipartimento**  
**Amministrazione Penitenziaria**

**Dr. Emilio Di Somma**  
**Vice Capo del Dipartimento**  
**Amministrazione Penitenziaria**

**OGGETTO: concorsi per l'assunzione nel Corpo di Polizia Penitenziaria -**

Signor Ministro,  
con soddisfazione, anche perché si tratta elemento essenziale più volte fornito da questo Coordinamento, ho potuto constatare che i bandi di concorso pubblicati per l'assunzione nel Corpo di Polizia Penitenziaria, ruolo agenti e assistenti donne e degli ispettori, contengono l'indicazione preventiva delle regioni di destinazione dei vincitori e la precisazione che quel personale, una volta assunto e assegnato alla sede di servizio, non potrà chiedere di essere destinato a prestare servizio in regioni diverse.

Al riguardo, però, stupisce che i bandi di concorso indicano disponibilità di posti in regioni quali la Sicilia, la Campania, la Puglia, il Lazio e Calabria, sedi che, così come si evince dagli esiti definitivi dell'interpello 2002, sono ambite dal personale in servizio appartenente a medesimi ruoli quando, di contro, le sedi del nord Italia non hanno registrato analoghe richieste.

Si invita, pertanto, codesta Amministrazione ad individuare un percorso che permetta a quanti sono già in servizio da molti anni di esercitare il diritto di precedenza nella scelta delle sedi rispetto al personale neo assunto, fugando l'eventualità che quest'ultimo possa essere assegnato nelle regioni del centro - sud a discapito di chi, ormai da diversi anni, attende di essere ivi trasferito.

Nell'attesa di conoscere le Sue valutazioni, colgo l'occasione per porgerLe distinti saluti.

**Il Segretario Generale**  
**Massimo Tesei**